Anno XII. Giovedì 10 Maggio 1877 N. 111

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

LA GUERRA
E SUE CONSEGUENZE ECONOMICHE

Una guerra lunga, come noi la prevediamo, anche se non prendesse una maggiore estensione coll' entrata di altri elementi, non ha di certo le migliori conseguenze economiche per l' Europa.

Dobbiamo però calcolare, che essa pende da due anni come una minaccia; cosicchè i cattivi effetti suoi dovrebbero, almeno per noi, essere già scontati in quella parte che riguarda il credito dei valori dello Stato ed altri, per le imprese che aspettano di essere fecondate dalla pace, ed anche per certe produzioni ricche del nostro paese, com'è p. e. la seta, la quale subì già le dure conseguenze della guerra temuta.

Però bisogna, che per l'avvenire non ci esageriamo i timori, onde non danneggiarci ancora di più ed onde non arrestare in nulla la nostra attività produttiva.

L' Italia prima di tutto intende di conservarsi neutrale nella lotta presente ed anche d' influire sulla neutralità di altre potenze, per circoscrivere la guerra entro certi limiti, e fors'anco di assecondare una mediazione pacifica qualsiasi.

Una potenza neutrale, se anche è danneggiata in certi suoi interessi dalla guerra altrui, può essere favorita in certi altri.

Una guerra turba bensì le correnti ordinarie del commercio, ma non arresta i bisogni, anzi li accresce, perchè alcuni non producono come prima e certi consumano più del solito. Quello che importa si è quindi di calcolare i vantaggi, che si possono ricavare dalla propria posizione relativa, le produzioni proprie che possono essere avvantaggiate, le vie nuove aperte al commercio nostro e quelle che od a noi od ad altri possono essere chiuse.

Noi p. e. come abbastanza vicini al teatro della guerra, dobbiamo calcolare quello che per essa non può venire, a noi e ad altri, da quei paesi, e quello che da essi può essere a' noi richiesto nei bisogni attuali.

La Russia e la Turchia non potranno fare durante la guerra e subito dopo esportazione di granaglie, di bestiami ecc. e la seconda neppure di taluni prodotti meridionali di cui ha comune la produzione coll' Italia, colla quale quindi fa concorrenza sui mercati europei.

Le granaglie, i bestiami ed altri prodotti commestibili nei paesi delle potenze guerreggianti da una parte si consumano e si distruggono in maggiore quantità, dall' altra si producono in minore quantità. Altri paesi vicini, come sarebbero la Rumenia, la Serbia, l'Ungheria, per taluni di tali prodotti subiranno anch' essi una simile influenza, nè mancherà di esercitarsi in certi casi in altri paesi, come nella Grecia, nell' Egitto, nella Persia.

Se noi potessimo accrescere la produzione delle granaglie e soprattutto dei bestiami in Italia, ce ne potremmo di certo avvantaggiare per due o tre anni. Abbiamo quindi tutte le ragioni, in questo ed in altro, di adoperarci ad accrescere la produzione, colla certezza di ricavarne dei profitti.

Le nascenti nostre industrie non hanno nessun motivo per doversi arrestare a causa della guerra, come neppure nessun' altra produzione. La guerra, come una tempesta, che distrugge dove colpisce, agita e feconda chi senza esserne colpito ne risente l'influenza.

Noi opiniamo adunque, che gl' Italiani, anzichè lasciarsi cogliere da un timor panico per la guerra, che non ci tocca, debbano farsi più operosi e più intraprendenti che mai per ricavarne profitto.

La guerra impoverisce molti, ma arricchisce sempre qualcheduno; ed in tale caso fra questi qualcheduno potrebbe essere l'Italia.

Che, se qualche genere speciale di utile attività viene ad esserne diminuito, bisogna saper fare a tempo i proprii calcoli, per rivolgerla ad altri.

P. e. il nostro traffico marittimo, che si esercitava nel Mar Nero, sarà di certo dalla presente guerra danneggiato; e quindi, oltre ad altri vicini compensi che potrà avere, dovrà cercarne nei mari lontani e soprattutto dell'estremo Oriente, avviando così altri traffici futuri.

Ricordiamo che la guerra tra la Germania e la Francia fu per alcuni anni vantaggiosissima alla nostra esportazione di bestiami, sicchè molti furono animati a produrre di più, e che le manufatture di seta della Lombardia e della Svizzera trovarono occasione di aprirsi un più largo campo di commercio nell'America.

Bisogna essere attenti, previdenti ed operosi e cogliere i primi indizii che possano stimolare un' utile attività.

Noi raccomandiamo intanto ai nostri agricoltori del Friuli di mettere a frutto quante più giovenche possono e di allevare molti vitelli, essendo sicuri di non perderci e di poterci guadagnare assai.

FRANCIA E ITALIA

Mentre il cardinale inglese Manning aspettava la restaurazione del potere Temporale dal *cataclisma* e dalla guerra della Turchia, voci ancora più violenti uscirono dall'episcopato francese, il quale predicava addirittura una crociata contro l' Italia per il papa-re.

Nulla di più rabbiosamente furioso di questa campagna clericale francese; nulla di più ridicolo del modo con cui ha finito.

Ha finito cioè con molte solenni proteste dalla parte dei caporioni clericali, che sono buoni patriotti francesi anch'essi e che una guerra all' Italia non la vogliono neppur essi, ma che si accontentavano di volere assicurata la libertà del papa. E siccome poi le migliaia di pellegrini che vanno a visitare il papa a Roma e ne dicono e ne sentono nella splendida reggia del Vaticano di crude e di cotte contro l' Italia, così hanno occasione di convincersi, che il papa è liberissimo, come ebbe a doverlo dichiarare lo stesso capo del Ministero francese e come le allocuzioni e maledizioni ed agitazioni clericali promosse dal Vaticano in tutta la cattolicità lo provano. Perciò tutto codesto umore bellicoso è andato in fumo.

La Francia del resto in questa occasione ha potuto dimostrarsi con una grande maggioranza della Camera repubblicana non soltanto avversa al clericalismo settario e politico, ma anche amica dell' Italia, il di cui diritto di possedersi intera è oramai da tutta la gente di buon senso ed onesta riconosciuto.

La Francia del resto non può essere indifferente all'amicizia dell' Italia. L' Italia libera ed una non può desiderare che una Francia liberale, pacifica ed anche forte tanto da contrabilanciare la prepotenza di qualunque altro Stato. L' Italia amica è per la Francia, se non altro, una sicurezza, che essa non potrebbe essere attaccata che da una parte sola.

Se poi la Francia, per uno di quei ritorni nei quali, visto l'umore d'un paese, che saltando suole passare il segno per poscia tornare sui proprii passi, si facesse reazionaria e dimostrasse di esserlo coll'osteggiare l' Italia per il Temporale, essa sarebbe certa di dover combattere nel tempo medesimo l' Italia stessa e la Germania.

Ora ciò non soltanto è incredibile, ma impossibile nelle nuove condizioni dell' Europa. La Francia repubblicana d'oggidì poi, lungi dal passare il segno, è moderatissima, appunto perchè apprese, come disse taluno di quei repubblicani, dall' Italia ad esserlo per riuscire.

La Francia repubblicana e moderata vuole la pace, vuole l'esposizione universale del 1878, vuole passare pacificamente la crisi del 1880, cioè la elezione del presidente e la revisione della Costituzione, onde dare stabilità alla Repubblica.

Che fece lo stesso focoso repubblicano Gambetta, il quale non può tradire la sua origine italiana, cioè di avere l' istinto politico, se non inculcare che dal Clero si ripeta la stretta osservanza delle leggi ed il Concordato e null'altro?

Ed il Senato italiano, dopo una memorabile discussione politica, che altro fece, se non chiedere che al suo Clero, se invece di esercitare il proprio ministero, facesse della agitazione politica, s' imponga la stretta esservanza delle leggi, e mancandovi, lo si punisca colla legge comune, e sia pure senza cercare le circostanze attenuanti, che per esso sarebbero aggravanti?

Ecco adunque una fortunata coincidenza questa dell'essersi anche in ciò accordati i più focosi deputati repubblicani di Francia coi più assennati e men partigiani senatori del Regno d' Italia.

Se il Clero non fa altro che esercitare le sue funzioni religiose, noi lo lascieremo in pace; se vorrà fare l' intrigante politico contro le leggi cui la Nazione mediante i suoi rappresentanti si dà, lo terremo a dovere, e gli diremo, coll'esempio del Senato veneziano: Noi siamo e saremo prima di tutto Italiani!

ITALIA

Roma. Notizie oggi giunte da Napoli, dalla Spezia e dagli altri arsenali marittimi recano che si proseguono alacremente i lavori d'armamento delle navi e che si completano le provviste per la marina. Il ministro Brin avrebbe dato facoltà ai comandanti che, in caso di bisogno, si facciano lavorare gli operai anche nei giorni festivi *(Corr. della sera)*.

— Secondo il corrispondente romano del *Secolo*, l'onor. Mancini per rispondere al voto col quale il Senato ha respinto il progetto sugli abusi del clero, avrebbe in animo di presentare fra pochi giorni al Parlamento un progetto di legge diretto a stabilire l'obbligo della precedenza del matrimonio civile su quello religioso. A tal uopo si eleggerebbero nell'occasione della festa nazionale quaranta nuovi senatori.

— I pellegrini svizzeri portano in dono al Papa 50 orologi delle loro fabbriche.

ESTERO

Turchia. La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica un quadro delle forze navali turche sulle quali la Porta può fare assegnamento per rendere effettivo il blocco delle coste settentrionali del Mar Nero. Esse constano di 29 navi corazzate, più un certo numero di legni a vela. La flottiglia corazzata del Danubio è composta da 7 monitors e da 3 cannoniere. In tutto 130 bastimenti d'ogni ordine, 641 cannoni e 28,000 marinai.

— L'etarca bulgaro Antimos venne destituito dal governo perchè si rifiutò di emanare una pastorale per infervorare gli abitanti della sua diocesi nella guerra contro la Russia. Molti *dervis* dell'Anatolia si recano nelle provincie nel Caucaso per aizzarvi i maomettani contro i russi.

Russia. Dalla fortezza di Modlin (Polonia russa) vennero testè trasportati 20 cannoni d'assedio del più grosso calibro con 5890 bombe sul teatro della guerra, e fra breve avrà luogo un nuovo invio di altri ottanta di quei cannoni.

Rumenia. Scrivono da Braila alla *N. F. Presse*; « Gli ufficiali russi più vecchi sono invero maschie figure militari, talvolta imponenti, e portano quasi tutti la croce dell'Ordine del valore di S. Giorgio; ma gli ufficiali più giovani se ne vivono in vere orgie e c'è chi si assume di liberarli alla presta ed allegramente dei loro rubli di carta.

« Con ciò forma severo contrasto la miseria che regna in Galatz fra le classi lavoratrici, in ispecie fra quelli operai che sogliono trarre il pane dal carico e scarico delle navi. Parecchie migliaia di padri di famiglia s' aggirano per la città senza trovar vitto, e se i cosacchi non vegliassero con ferrea energia, la plebe disperata cercherebbe certo di rifarsi a danno dei ricchi stranieri, e gia s' intende, specialmente a danno degli ebrei che, per diritto di nascita, sono le vittime espiatorie in questo paese ».

— Nel bombardamento di Braila fatto dai turchi, otto granate caddero nell' interno della città, ed una nella stazione della ferrovia, proprio dinanzi al treno che trasportava il granduca Nicola. Non si ha tuttavia a deplorare alcuna vittima.

Dispacci compendiati

— È priva di fondamento la voce sparsa dal *Times* e riprodotta dai giornali che il generale Giorgio Klapka abbia incarico di organizzare delle legioni straniere. Le sue incombenze sono tutt' altre e non quali si vanno ripetendo. È probabile che il generale accompagni il sultano nella sua visita alle fortezze del Danubio; ma non è ben certo neppure se Abdul Hamid si muoverà per ora da Costantinopoli. — Informazioni dall'Egitto assicurano che l'Inghilterra ricevette dal vicerè l'autorizzazione di stabilire un campo trincerato ad Ismailia. *(Adriat.)* — La *France* ha un telegramma, in cui è detto che ove la Turchia e l' Egitto si opponessero all' entrata della flotta russa nel Mar Rosso traversando il Canale di Suez, la Russia bloccherebbe il Canale stesso. — Il vicerè d'Egitto, accampando il pretesto delle ostilità che l'Abissinia minaccia di riprendere, rifiuta di mandare nuovi soccorsi alla Turchia. — Assicurasi che il preteso discorso di Moltke ad un circolo di ufficiali, pubblicato sul *Figaro* e da tutti i giornali riprodotto, è una pura e semplice invenzione di Saint-Genest, noto redattore del *Figaro* stesso. — I danni recati dall'incendio della cattedrale di Metz si fanno ascendere a due milioni. Ricordasi come la cattedrale di Francoforte si fosse pure incendiata in occasione di una visita del re di Prussia, ed oggi imperatore di Germania, Guglielmo. — Fra le molte lettere ricevute in questi giorni da Cialdini in omaggio all' Italia, ve ne ha una, firmata da parecchi cittadini francesi, che termina così: « Respingiamo ogni solidarietà con uomini, i quali, non avendo altra patria che il Vaticano, sono per noi i peggiori nemici, poichè tradiscono insieme l' Italia, la Francia e la Repubblica » — Il Ministero italiano ha ordinato delle provviste su vasta scala nell'arsenale di Napoli. Si istituiranno tre grandi depositi di carbone a Napoli, Taranto e Messina. Gli operai degli arsenali, occorrendo, lavoreranno anche nei giorni festivi. *(Secolo)* — Si ha da Mosca che nel suo discorso lo Czar ringraziò la cittadinanza di Mosca che con sacrifici di ogni sorta sorpassò le sue aspettative. — Un vapore inglese avvicinatosi alle torpedini presso Odessa violando i regolamenti fu condannato ad una multa di 500 rubli. — È imminente lo stato d' assedio nella Polonia russa. — La notizia di una convenzione militare segreta tra la Russia e l'Austria si conferma sempre più. Si crede che un corpo austriaco occuperà la Bosnia entro il 20 maggio. — Kars è bombardata da sabato. Se ne attende la resa fra pochi giorni.—L' esercito rumeno sta per entrare in campagna. — Confermasi il concentramento delle truppe tedesche in Alsazia. Tale notizia ha destato molta inquietudine. *(Unione)* — Per insistenza dell'Austria, la Serbia congedò le sue milizie mobilizzate e dichiarò ora ufficialmente la sua piena neutralità.—Nell'isola di Creta è imminente la sollevazione della popolazione greca. Il governatore turco ha domandato a Costantinopoli rinforzi di truppe e di navi. *(Pr. Zeit.)*

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 7 maggio 1877.

— In esecuzione alla deliberazione 24 aprile p. p. colla quale questo Consiglio Provinciale incaricò la propria Deputazione ad occuparsi della proposta fatta dalla Consorella di Vicenza ad oggetto di iniziare una riunione dei Delegati delle Provincie Venete per studiare l'argomento relativo alla riforma degli Istituti Tecnici, la Deputazione nominò a rappresentare questa Provincia il Deputato provinciale sig. co. Polcenigo cav. Giacomo.

— Venne autorizzato il pagamento di lire 7345.38 a favore del Manicomio di S. Clemente in Venezia, in causa spese di cura e mantenimento di mentecatte povere durante il 3° bimestre a. c.

— Essendo da qualche tempo mancanti di titolare gli Ufficii Commissariali di S. Pietro, Tarcento e S. Daniele e da ultimo anche Ampezzo senza che il Governo abbia peranco pensato alla loro sostituzione, venne indirizzato alla R. Prefettura domanda affinchè voglia provocare dal R. Ministero dell' Interno una decisione che valga a sollevare la Provincia dall'aggravio delle pigioni che deve pagare pei fabbricati che servono ad uso di quegli Ufficii.

— Prodotto dall'Ingegnere capo il Resoconto della spesa sostenuta pel tracciamento della rampa e strada di accesso da S. Leonardo al nuovo Ponte sul Cellina importante in complesso l. 428.05, la Deputazione lo approvò, ed autorizzò il pagamento delle residue l. 128.05, avendo di già anticipato l'assegno di l. 300.

Venne accettato in massima di sottostare alla metà della spesa addizionale di l. 1429.92 portata dalla relativa perizia per lavori di risarcimento della scogliera a destra del torrente Tagliamento sotto corrente al Ponte della Delizia, salva superiore approvazione della perizia suddetta estesa dal Genio Governativo, e salve le risultanze del collaudo finale in quanto ai lavori stessi.

In quest'occasione venne anche sollecitata la R. Prefettura ad invitare il Ministero dei Lavori Pubblici per quei provvedimenti, che si rendono indispensabili a che la Provincia non si trovi ulteriormente costretta ad anticipare dispendj che spettano ai particolari interessati.

— A favore delle Imprese Di Gallo Antonio e Ciani Giuseppe e di alcuni Comuni interessati venne autorizzato il pagamento della complessiva somma di l. 10376.30 in causa manutenzione dei due tronchi della strada Carnica provinciale detta Monte Croce riferibilmente al secondo semestre 1876.

— In relazione alla deliberazione 24 aprile p. p. già munita del visto esecutorio colla quale questo Consiglio provinciale, revocando la precedente 6 marzo p. p. statui di ridurre da cent. 50 a cent. 32 l'aggio da corrispondersi per l'azienda della Ricevitoria provinciale nel quinquennio 1878-1882, la Deputazione deliberò di aprirel' asta sul dato stabilito di cent. 32 salvo di pubblicare quanto prima il relativo avviso.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 1457.25 a favore dell'Ospitale Civile di Palmanova per cura e mantenimento maniache povere durante il mese di aprile a. c.

— Venne accettata in massima la proposta fatta dalla R. Prefettura d' istituire, in via provvisoria, una nuova stazione di Reali Carabinieri nel Comune di Chiusaforte all'oggetto di sorvegliare davvicino i molti operai occupati nei lavori della ferrovia Pontebbana verso l'annua spesa di l. 400 per pigione del fabbricato ad uso dell'arma.

— Prodotte dall'Amministrazion dell'Ospitale di Udine n. 20 tabelle di maniaci e riscontrato che in soli 19 di essi concorrono gli estremi dalla Legge prescritti furono assunte a carico provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 58 affari; dei quali n. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 28 di tutela dei Comuni; n. 6 interessanti le Opere Pie; n. 3 di contenzioso amministrativo; e n. 3 di operazioni Elettorali; in complesso affari trattati n. 68.

Il Deputato provinciale
I. DORIGO

Il Segretario
Merlo.

Accademia di Udine.

L'Accademia è convocata venerdì 11 corrente, alle ore 8 pom., per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Abrogazione dell'art. 38 dello Statuto Soc.;
2. Discussione e votazione del seguente art.: « Per introdurre una modificazione qualunque allo Statuto è necessaria in prima adunanza la comparsa di almeno 25 soci, e nella seconda di almeno 16; per l'approvazione deve concorrere, nell' uno e nell'altro caso, la maggioranza assoluta dei votanti.
3. Comunicazione scientifica del socio Marinelli e comunicazione storica del segretario.

Udine, 9 maggio 1877.

Il Segretario
G. OCCIONI-BONAFFONS

Bibliografia friulana. Parlando dell'opera: *Indice dei documenti per la storia del Friuli dal 1200 al 1400 raccolti dall'ab. Giuseppe Bianchi*, pubblicata per cura del Municipio di Udine, ecco come si esprime il sig. G. Biadego nell'*Adige* del 9 corrente:

" Noi abbiamo dato una scorsa all' Indice della collezione Bianchi e vi abbiamo visto non solo un tesoro di documenti riguardanti la storia del Friuli, ma anche molti documenti che hanno attinenza colla storia delle altre città del Veneto. Ora che gli studi storici si sono allargati in modo straordinario e che anche a Venezia si è costituito — come nelle altre città principali d' Italia — una società di Storia patria, la collezione Bianchi, messa a disposizione degli studiosi in una pubblica Biblioteca, deve riuscire d'un vantaggio singolare. "

Gli impiegati destituiti per causa politica e la Corte dei conti. Ci è stato comunicata una copia di un ricorso al Parlamento italiano che il signor Luigi de Sanctis, impiegato presso la Corte d' Appello di Aquila, intende di presentare, onde aver ragione di due deliberazioni della Corte dei Conti relative alla regolarizzazione del servizio degli impiegati già stati destituiti per causa politica. Gl'impiegati civili d' ogni ordine che si trovassero nel nel caso del ricorrente, sono pregati a dare la loro adesione all' accennato ricorso, mediante semplice cartolina postale all'indirizzo del sig. De Sanctis, il quale proseguirà legalmente la difesa de' suoi e dei loro interessi, finchè ad essi sia resa giustizia. Aderendo al desiderio del signor De Sanctis, abbiamo fatto cenno di quanto sopra, potendo anche nella nostra Provincia esservi delle persone alle quali tornasse utile l'esserne a cognizione.

Biglietti di Banca. I biglietti da 20 lire della Banca Nazionale cesseranno di aver corso legale a partire dal 1 agosto prossimo. I biglietti da 20 lire delle Banche d'emissione e e quelli da 25 e 40 della Banca Nazionale non saranno più ricevuti nelle casse pubbliche a partire dalla stessa data.

Esami di licenza liceale. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale, in data 2 maggio, che fissa la data delle prove scritte ed orale per gli esami di licenza liceali. Il 20 luglio, il 23, il 25 e il 27 avranno luogo successivamente le prove scritte di lettere italiane, lettere latine lingua greca e matematica. Nel giorno fissato dalle Commissioni esaminatrici avranno quindi luogo le prove orali corrispondenti.

Emigrazione. Ad onta degli sforzi del ministero per impedire le frodi di ingordi speculatori che inducono tanti poveri villici ad emigrare disfandosi di quel poco di ben di Dio che possedono l'emigrazione continua sempre. Il Governo ha fatto dunque benissimo a far conoscere, in una comunicazione testè diramata col titolo che abbiamo premesso a questo cenno, le condizioni miserevolissime di quelli che sono emigrati nel Venezuela, ove manca assolutamente il lavoro, ed è gran ventura il trovare un lavoro spossante nelle caverne e nelle miniere, con una mercede insufficiente a vivere e molte volte anche questa ridotta a due terzi. In molte località poi regna la malaria e la febbre. Cattive notizie si hanno anche dalla Germania e dalla Svizzera dove i lavori sono sospesi e dove si guarderanno bene dall'andare coloro che non si lasciano illudere da fallaci promesse. Se non che a volere che le notizie comunicate dal ministero riescano al loro scopo, bisognerebbe che queste notizie fossero fatte sapere a quelli che maggiormente ne hanno interesse. Nei paesi ove l'emigrazione raccoglie il maggior numero delle sue reclute, sarebbe ottima cosa se queste notizie fossero rese note a tutti, specialmente colla lettura pubblica della comunicazione testè comparsa.

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti oggi 10 maggio in Mercatovecchio, dalla Banda del 72° Reggimento fanteria, dalle ore 6 1/2 alle 8 pom.

1. Marcia	"Il Re d'Italia a Berlino"	Brizzi
2. Mazurka	"Fleurs des Champs"	Stella
3. Sinfonia	"La Prussiana"	Vincenti
4. Gran Duetto	"Maria Padilla"	Donizetti
5. Bivacco	"L'assedio di Leida"	Petrella
6. Galopp nel ballo	"Brahma"	Dall'Argine

Morte accidentale. Il giorno 6 corrente, certo Donolo Pietro d'anni 42, da Sequals, nell'attraversare imprudentemente le acque che scorrono nel Comune di Cavasso Nuovo, e precisamente nella località denominata Ponte Vecchio, venne travolto dalla forza delle acque stesse, perdendo miseramente la vita.

FATTI VARII

La Società degli agricoltori in Francia, in una delle sue ultime radunanze, convinta che la questione delle derivazioni dei corsi d'acqua ad uso dell'agricoltura merita di essere studiata sopra tutto il territorio nazionale; ma che una delle condizioni indispensabili a questi studii è la formazione delle carte dettate colle curve di livello per altezze prossime come pure una statistica dei corsi d'acqua colla quantità d'acqua disponibile per ognuno di essi, ha votato un ordine del giorno col quale si invita il governo a compire nel più breve tempo la carta della Francia al 40 millesimo, coll' indicazione delle curve di livello di 10 in 10 metri d'altezza, e che questa carta sia messa a disposizione del pubblico, al minore prezzo possibile, insieme alle sovraindicate statistiche dell'acqua disponibile.

A giudizio degli agricoltori francesi, l'esistenza di questa carta cogli annessi documenti, può sola far nascere le iniziative private e determinare le pratiche applicazioni.

Quest'opinione non è dissimile da quella che abbiamo tante volte espressa sopra questo giornale; di fare cioè dapprima degli studii su larga scala e di compilare l' inventario delle ricchezze nazionali da utilizzarsi, onde fornire tutte le possibili dilucidazioni ai privati ed ai corpi morali, che intendessero di dare esecuzione un poco alla volta alle grandi opere di miglioramento agrario.

Noi crediamo che il governo francese, il quale ben comprende come nei redditi del suolo si possa trovare una stabile fonte di ricchezza che valga a rendere meno gravoso il peso delle imposte, aderirà all'invito della Società degli agricoltori di Francia.

Volesse il cielo che il governo italiano seguisse il suo esempio, e giovandosi dell'opera degli ufficiali del suo esercito, dei suoi ingegneri, dei professori degli istituti governativi, iniziasse anche pel nostro paese quel diligente studio delle ricchezze nazionali, che fra pochi anni sarà un fatto compiuto per la nazione francese.

Filugelli mori. Una signora inglese, viaggiando in Australia, scoperse in più luoghi bachi da seta neri, viventi allo stato libero, ma che in gran parte perivano per mancanza di foglie di gelso, che per essi costituiscono l'esclusivo alimento, come per i nostrali.

Quest'ultima condizione è quella appunto che ci dà la sicurezza del buon esito dell' introduzione di questa razza, di bozzolo bianco, che forse va illesa dalle terribili malattie: flacidezza e pebrina. Facile ne sarà l' introduzione, imperocchè mostrandosi essi della stessa sostanza del baco comune, potranno immediatamente assoggettarsi allo stesso trattamento, qualora se ne trovi dal lato economico conveniente la sostituzione.

L' Inghilterra mise in grado l'ardita viaggiatrice di istituire esperimenti che riuscirono validi, inviandole gelsi su navi mercantili. Essa si è testè recata in Francia, caldamente raccomandata dal *Foreign Office* al duca Decazes, il quale indirizzatala al ministro per l'agricoltura, questi prese grande interessamento alla scoperta, e si offrì ad appoggiare gli esperimenti che saranno fatti alla scuola d'agricoltura di Grignon e allo Stabilimento agricolo di Montpellier.

Per gli svizzeri. Il Console Svizzero a Venezia, sig. Vittorio Ceresole, invita gli Svizzeri residenti nelle Provincie di Venezia, Udine, Belluno, Treviso, Vicenza, Verona, Padova, Rovigo o Ferrara a farsi inscrivere nel Registro-matricola aperto presso il Consolato in Venezia, in esecuzione degli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento consolare federale del 26 maggio 1875. L'inscrizione è esente da spesa, e la prova della nazionalità dovrà constatare da documenti: passaporto, atto d'origine, ecc. Si accettano tali inscrizioni anche per iscritto, dalle ore 1 alle 3 pom. al Consolato Svizzero, *a S. Marina Calle Scaletta N. 6039, vicino al Ponte Malibran.*

Concorso a posti gratuiti. A tutto il 25 maggio è aperto un pubblico concorso, per titolo di benemerenza verso lo Stato, a 4 posti gratuiti nell'istituto femminile delle dame inglesi in Vicenza. Le fanciulle devono aver raggiunto il 7° anno d'età e non superato l'11°, e devono portar seco il corredo personale.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma 8 maggio

La legge delle convenzioni marittime andrà votata presso a poco come fu proposta, con qualche promessa per Venezia e per l'Adriatico. Lo Zanardelli volle vederci nelle istanze di Venezia e del Veneto una specie di opposizione politica; ed ebbe grave torto di crederlo. Non è soltanto un interesse veneziano, ma nazionale quello di rafforzare l' elemento marittimo sull'Adriatico. La Peninsulare ha intanto giovato ad avviare la corrente, tra quest' unico porto italiano per il traffico internazionale sull'Adriatico ed i paesi oltremarini più lontani. Ned' è soltanto un commercio di transito; ma si esportano anche prodotti della regione nord-orientale e s'importano materie prime per le industrie paesane, cotoni, lane, sete p. e. Quando si fa di tutto per giovarsi delle cadute di acqua delle Alpi e stabilirvi delle industrie, bisogna cercare anche i luoghi lontani per esitarne i prodotti. Ciò si comincia a fare non soltanto a Venezia, ma anche nelle Provincie; ed il Friuli non sarà l'ultimo paese a prendere questa via. Che ad Udine vi sia l'acqua e l'industria porterà la sua parte di prodotti a questa linea.

Jeri prevedevo, che nella polemica del giornalismo più volgare si avrebbe imputato di clericalismo il Senato per il suo voto; ma è accusa affatto assurda per il Senato italiano. Gli è che sono gente seria e liberale, che non fa le cose per dispetto, come avrebbero voluto alcuni, i quali pure disapprovavano l'improntitudine del Mancini, che andò proprio ad accattar col lumicino queste brighe co' clericali. Appunto dopo i vani tentativi dei temporalisti del Belgio, della Francia, dell' Irlanda, dell' Olanda, della Spagna e d' altri paesi, conveniva mostrare, che quelli di casa nostra non si temono e si può ridere di essi come il Nicotera trovava ridicoli quelli di Francia. Certe velleità si combattono colla libertà e colla noncuranza, col far rispettare la legge comune ed essere liberali davvero.

C'è poi un altro modo più serio per combattere i clericali e più da essi temuto, cioè quello di adoperarci tutti, individualmente od associati, o col mezzo dei governi comunali e provinciali, ad educare in tutti i modi le moltitudini ed a far progredire economicamente il paese. I temporalisti non hanno clienti se non tra gl' ignoranti. Istruite adunque e restringete sempre più il cerchio attorno di loro, e ridetevene di essi, invece che crearvi dei nemici per il gusto di combatterli.

Questo è il giudizio mio personale fuori dalle abitudini di partito; ma vediamo un poco anche quello degli altri.

Dei giornali di qui trovo la *Libertà* sempre conseguente con sè stessa, che mi dà ragione. Ma vedo i ministeriali *Bersagliere*, *Italie* ed altri che propongono già che il Ministero si vendichi destituendo i Senatori che sono funzionarii pubblici, altri che per poco non distruggerebbero il Senato, alcuni che lo vogliono radicalmente riformato nella sua base, altri che invocano, o prevedono la *terza infornata* di senatori entro un anno. La stessa *Opinione* la prevede, pure dolendosene, e racconta l' anneddoto d'un ministro, il quale chiese ad un senatore medico che se n' ha da fare quando due dosi di chinino non sono bastate a cacciare la febbre. Raddoppiare la dose, avrebbe detto il medico. Adunque due altre infornate; e si vedranno altri senatori della stampa del Paternostro e simili.

Il *Diritto*, con uno sforzo di gravità che fa veramente pena a sentirlo, fa la Cassandra e prevede un' infinità di guai nell'universo mondo per questo voto. La *Opinione* poi, condannando una volta di più la legge, e chiamandola una cattiva trovata del Mancini, è malcontenta anch'essa al sommo grado che sia stata rigettata e che la maggioranza del Senato abbia respinto ciò che trovava inopportuno e non buono, come fecero quei cento deputati, dei quali almeno ottanta della Maggioranza, i quali la respinsero nell'altra Camera.

Se vi ricordate, il Sella lasciò libero a' suoi amici politici di votare come credevano su tale quistione nell'altra Camera. Ora, l'*Opinione* ci annunzia che egli, con lettera al Rudinì, si levò dalla presidenza della Associazione costituzionale centrale. Aspetto di udire i motivi di questa risoluzione; come anche di vedere se il Mancini si ritira. Oggi egli si presentò alla Camera dei deputati, dove i suoi amici lo applaudirono. Si annunzia la convocazione del Consiglio dei ministri.

Chiudo ripetendo, che le leggi ci sono, e che avrei votato come la maggioranza del Senato, pure essendo anticlericale in sommo grado.

Siamo oggi in presenza di nuove inevitabili complicazioni. Coi saccheggi dei baschi-bozuk in qualche villaggio rumeno e colle bombe scagliate dai turchi da Vidino a Kalafat, a cui i rumeni hanno risposto, le ostilità sono aperte di fatto anche fra la Porta e il Principato rumeno. La dichiarazione di guerra che sarà fatta probabilmente oggi nel Parlamento di Bukarest, preceduta dalla proclamazione dell'indipendenza del Principato, non farà dunque che proclamare ufficialmente un fatto diggià compiuto. Quali effetti sarà per avere questa partecipazione dei rumeni alla guerra? Non è ancora il caso di far pronostici, mancando tuttora ogni dato che permetta di dare qualche valore alle induzioni che si potrebbero trarre dalla situazione attuale. Ciò solo che puossi affermare, si è la sempre maggior gravità ch' essa va d'ora in ora prendendo. Da Londra intanto oggi si annunzia essere già designato il generale che dovrà comandare le truppe inglesi, se l' intervento dell'Inghilterra si rendesse indispensabile. La notizia è gravissima, e il suo significato non potrebbe essere attenuato che da esplicite e rassicuranti dichiarazioni del ministero nella discussione che avrà luogo oggi stesso sulle mozioni di Gladstone.

Dal teatro della guerra in Rumenia mancano anche oggi notizie importanti. Tranne i bombardamenti parziali di alcune località sulla sinistra sponda del Danubio per parte della flottiglia turca, null'altro ci annunzia il telegrafo. I Russi proseguono il loro movimento di concentrazione, e frattanto fortificano la sponda rumena da Braila a Reni, e gettano ponti sul Sereth. Tutto peraltro induce a credere che il tentativo di passare il Danubio non sarà ancora ritardato di molto, non si sa, naturalmente, se nella Dobrodcia o se in qualche parte più superiore del fiume. I turchi sequestrano tutti i bastimenti per difficultare ai russi la già ardua impresa. Anche in Asia si attendono prossimi combattimenti. I russi si concentrano per attaccare probabilmente i corpi di Muktar pascià a Bardinis e Zevichoi. Non si ha oggi nessuna notizia di Kars. Ma la sua vicina caduta non è molto probabile. Le fortificazioni di Kars, sulla cui solidità sono stati sparsi dubbii, sembrano nel migliore stato di difesa. Anni fa vennero rialzate e completate per ordine di Hussein Avni pascià e i lavori furono diretti da due ingegneri tedeschi. Inoltre, se sono veri i ragguagli della *Gazzetta d' Augusta*, è attualmente una piazza forte di prim'ordine, anche secondo le idee della strategia moderna.

L' agitazione promossa a questi giorni dai clericali in quasi tutti i paesi d'Europa, finisce dappertutto con un gigantesco fiasco. Si sa come è terminata alla Camera francese la discussione sollevata in proposito. Si sa anche che di là dei Pirenei il ministero ha dichiarato chiuso la questione del poter temporale non riguardare punto la Spagna. Oggi poi sappiamo che il governo dell' Aja ha ricusato di accettare la petizione di quell'episcopato, in cui si chiedeva che il Governo olandese intercedesse presso il Governo italiano pel mantenimento della libertà del pontefice. Il Governo non ha voluto saperne " implicando ciò una ingerenza negli affari interni del Regno d' Italia ". Anche dall'Inghilterra abbiamo oggi notizie analoghe. Lord Beaconsfield ha risposto a un indirizzo degli irlandesi ricusando d' intervenire nella libera azione della legislatura italiana riguardo agli abusi del clero. Infine si sa che lo stesso clericale ministero belga ha dichiarato ch' egli vuole mantenersi coll' Italia in rapporti amichevoli.

— La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma 9: L'*Opinione* annunzia la dimissione data dal presidente dell' Associazione centrale, on. Sella, a causa del voto del Senato.

— È a notarsi che l'onor. Maurogonato ieri dopo operose ed efficaci conferenze coi ministri Depretis e Zanardelli, ritirò il suo ordine del giorno, solo perchè il Ministero accettò il nuovo articolo di legge proposto dai deputati veneti che provvedente per l' epoca posteriore al 1880 a una linea di navigazione tra Venezia, Ancona e Brindisi settimanale, e mensile tra Venezia e Bombay.

— Come ieri è stato annunziato, il 20 corr. col treno diretto che arriva a Conegliano alle ore 6 e mezza pom., il deputato Ruggero Bonghi si recherà a visitare i suoi elettori. A Conegliano si sta tutto preparando per dare un banchetto all'illustre ex-ministro nella grande sala del Casino del *Teatro dell'Accademia*, dove l'on. Bonghi pronuncierà un discorso. L'onor. Bonghi si fermerà nel suo collegio per tre o quattro giorni, e specialmente sappiamo che egli farà una visita alla sezione di Pieve di Soligo.

— Si conferma la voce, secondo cui il Principe Amedeo avrebbe inviato al Papa un calice d'oro, per obbedire all'estrema volontà della defunta Duchessa sua consorte. Il Papa rispose segli ieri con un autografo, nel quale non varcò i limiti di semplici considerazioni spirituali.

— Anche la *Gazz. d' Italia* smentisce che l'on. Mancini abbia dato le sue dimissioni.

— È attesa a Roma una spedizione di pellegrini inglesi, guidati dal duca di Norfolk.

— Leggiamo nell' *Isonzo* in data di Gorizia, 9 corr. essere ieri arrivato in quella città l'arciduca Guglielmo, ispettore generale d'artiglieria, in prosecuzione del suo viaggio d' ispezione. Visiterà i depositi, nonchè la truppa di artiglieria.

— Il principe Gorciakoff ha testè pubblicato una raccolta di documenti diplomatici, che contiene molte cose finora ignote. (*Triest. Zeit*).

—Secondo dispacci venuti da Berlino, Moltke avrebbe dichiarato che la Russia si è impegnata in un'ardua impresa. (*Pungolo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna La 8. *Politische Correspondenz* ha da Bucarest in data odierna: In riflesso alla prossima eventualità della cooperazione dell' esercito rumeno, il governo sta disponendo delle misure finanziarie da presentarsi alla Camera. Si annunzia da Rustsciuk che il Comando dell'esercito turco ha ordinato che tutti i bastimenti e rispettivi carichi esistenti nel raggio della flottiglia turca del Danubio, senza distinzione di nazionalità, siano posti sotto sequestro, senza pregiudizio dell'ulteriore regresso da parte dei proprietarii. I Turchi vogliono impedire ai Russi di trovare bastimenti per formare dei ponti.

Berlino 8. La *Norddeutsche Zeitung* dice che dopo l'imminente ritorno del ministro della guerra dall'Alsazia-Lorena, verrebbero ordinate delle misure di equiparazione per consolidare militarmente i vincoli dell'Impero.

Versailles 8. Giulio Simon dichiara alla Camera a proposito dell'articolo della *Sentinelle de Nancy* offensivo pello Czar, menzionato da Cassagnac, che l'articolo suddetto è un'infamia, e respinge l'asserzione di Cassagnac che il partito repubblicano sia responsabile dello stesso. Il ministro di giustizia dichiara che l'abbominevole articolo offende il sovrano di una grande nazione, colla quale la Francia intende mantenere relazioni amichevoli. Abbenchè l'ambasciatore russo non abbia reclamato, il redattore del giornale, il quale, condannato per altri articoli, aveva ottenuto una sospensione della pena, fu nondimeno arrestato, e giustizia severà sarà fatta.

Il *Moniteur* annunzia che Gontaut-Biron saluterà quest'oggi l'Imperatore Guglielmo in Metz, ciò che è una novella prova dei rapporti amichevoli fra la Francia e la Germania.

Londra 8. (Camera dei comuni) Hardy dice che non esiste una lista speciale di reggimenti pronti a servire l'estero. Bourke dice che il Governo non è disposto a contestare alla Porta il diritto di pubblicare i Regolamenti del blocco; la Porta acconsentì a prorogare di alcuni giorni, a favore delle navi inglesi, i termini fissati dalla dichiarazione di blocco. Sullivan domanda spiegazione delle parole d'ieri di Cross, che disse che l'Inghilterra difenderebbe l'Egitto contro un intervento o un attacco; domanda se il Governo intende mettere l'Egitto in istato di prender parte alla guerra senza incorrere nel pericolo di rappresaglie, e se il Governo intende d'impiegare le truppe inglesi contro la Russia in caso che la Russia attacchi Alessandria. Domanda se avvertendo la Turchia e l'Egitto che i loro porti sarebbero protetti contro la Russia, non si commetta un atto di vero soccorso e un abbandono della stretta neutralità. Northcote risponde che non fu avvisato preventivamente della interpellanza. Sullivan dichiara che la ripresenterà lunedì.

(Camera dei lordi). Portland constata la inquietudine cagionata dal dispaccio di lord Derby; questi nega l'inquietudine; dice che non vuole dubitare della dichiarazione dello Czar a lord Loftus; tuttavia non può dimenticare i preparativi della guerra contemporanei alla dichiarazione di Mosca. Granville non approva nè disapprova il dispaccio; insinua che sia stato fatto a scopo di popolarità. Cairns approva il dispaccio.

Pietroburgo 8. Lo Czar è arrivato e fu ricevuto solennemente.

Londra 8. (Camera dei comuni) Parlarono altri oratori. Il seguito della discussione avrà luogo giovedì. Il generale Simons è designato a comandare le truppe inglesi, se è necessario spedire l'esercito sul teatro della guerra. Beaconsfield rispose all'indirizzo della Corporazione di Dublino ricusando di intervenire nella libera azione della legislatura italiana riguardo agli abusi del clero. Il cordone di Nuova Yorck è interrotto.

Aja 9. Il Governo ricusò di accettare la petizione dei Vescovi neerlandesi che chiedevano che il Governo intercedesse presso il Governo italiano, a favore del mantenimento della libertà della Santa Sede, ciò implicando un'ingerenza negli affari interni dell'Italia.

Bucarest 8. Le batterie turche a Vidino rallentarono il fuoco alle 5 pom. I proiettili turchi non giunsero a Kalafat. I Rumeni colpirono soltanto i battelli dinanzi a Vidino. I deputati e i senatori tennero separatamente delle riunioni private; trattarono la questione se debbasi partecipare alla guerra. La maggioranza dei deputati sembra favorevole alla guerra. La maggioranza del Senato è dubbia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una nota che smentisce che l'esercito rumeno debba essere incorporato all'esercito russo e debba essere comandato da capi russi.

Erzerum 8. I Russi circondano Saghonaly, e concentrano forze per attaccare probabilmente i Corpi di Muhtar a Bardinis e Zenichoi. I Russi abbandonano Bajazid, lasciandovi il prefetto di polizia, e si avanzano verso Khamourantoh, lasciando Karkilesia e Alasaki alla loro destra.

Singapore 8. È giunto il *Cristoforo Colombo*, consegnerà al Console le spoglie di Bixio e proseguirà il viaggio. Tutti stanno bene.

Vienna 9. La *Presse* smentisce recisamente la notizia che il conte Zichy faciliterà presso la Porta il progettato ingresso delle truppe austriache nella Bosnia o nella Serbia, e dice che il conte Zichy non ha altro incarico che quello di difendere gli interessi dei sudditi austro ungarici, e di tutelare la navigazione sul Danubio seriamente compromessa. Un telegramma da Bukarest della *Presse* in data di ieri annunzia: Nell'odierna Conferenza dei deputati e senatori, Rosetti propose di proclamare nella pubblica seduta di domani l'indipendenza della Rumenia. La proposta fu accettata. Alla proclamazione del Regno seguirebbe la dichiarazione di guerra Bratianu era presente alla seduta.

ULTIME NOTIZIE

Roma 9. (Camera dei deputati). Coppino presenta tre disegni di legge: la parificazione dell'università di Sassari all'università secondarie; la modificazione della legge 1850, intorno all'amministrazione ed all'insegnamento nelle università; la modificazione della composizione del Consiglio superiore dell'istruzione.

Proseguesi la discussione sulle convenzioni e servigi marittimi. Si propongono all'art. 1 da Greco, Bonacci ed altri, diverse aggiunte. Quella di Bonacci relativa allo stabilimento d'una linea di navigazione tra Ancona e Zara, viene approvata; quella di Greco tendente a stabilire gli approdi al porto di Siracusa nei viaggi fra Palermo e Sira, fra Genova, l'Egitto e le Indie, fra Genova, Singapore e Batavia. viene ritirata e sostituita da un ordine del giorno della Commissione, col quale si prende atto delle dichiarazioni di Zanardelli conformi alla detta proposta.

Si approvano gli articoli 1, 2 e 3, sanzionanti le convenzioni colle Società Rubattino e Florio; viene autorizzato il governo a prorogare a tutto il febbraio 1880 la convenzione stipulata colla Società *Peninsulare*.

Proponesi da Garau un articolo addizionale per una comunicazione settimanale fra Livorno e la costa ponente della Sardegna ma Zanardelli e Depretis contraddicendovi presentemente per ragioni di finanza e a tempo promettendo di soddisfare al bisogno delle popolazioni di Sardegna, appena si possa, Garau ritira la proposta. Si approva invece un ordine del giorno di Rusigliani ed altri con cui si dichiara di confidare nelle promesse del Ministero.

Approvasi infine un articolo addizionale proposto dalla commissione, secondo il quale al cessare dei servizi della *Peninsulare* nell'Adriatico il governo dovrà provvedere ad un servizio settimanale da Venezia ad Alessandria d'Egitto toccando Ancona, Bari e Brindisi, e ad un servizio mensile da Venezia a Bombay con approdi ad Ancona, Bari, Brindisi, Porto Said e Aden. La legge infine è approvata a scrutinio segreto con 205 voti favorevoli e 32 contrari.

Molfino presenta la relazione sul progetto di riforma del codice di marina mercantile. Si approva senza discussione il progetto per il nuovo riparto delle spese autorizzate da leggi anteriori per provvista di materiale di artiglieria e per l'armamento delle fortificazioni.

Sciogliesi la seduta invertendo le materie iscritte nell'ordine del giorno di domani a richiesta di Fambri, onde anche i deputati possano intervenire ai funerali del generale Manassero desiderando di rendere il loro tributo di onoranza al prode e benemerito soldato, alle quali espressioni Mancini si associa in nome del governo.

Roma. 9. Il *Bersagliere* domanda il collocamento a riposo di Cadorna, il Defalco e di tutti i funzionari dell'alta burocrazia nelle cui mani sta l'indirizzo pratico del governo, e che nel Senato votarono lunedì contro la politica del gabinetto.

Belgrado 9. L'*Omladina* agita fortemente; e favorisce la formazione di bande, che potrebbero provocare gravi avvenimenti.

Bukarest 9. Diverse corazzate giunsero a Ismail: cannoneggiasi lungo tutta la linea tra i *monitori* turchi e le batterie russe. Gli abitanti delle sponde continuano a fuggire nell'interno. I concentramenti delle truppe russe saranno presto completati.

Parigi 9. I giornali annunziano che la Francia risponderà alla nota Gorciakoff accusandone semplicemente il ricevimento.

Bucarest 9. I Turchi da Isaska bombardarono iersera il monastero di Theraponte costruito dai russi nel 1828. Distrussero il monastero e ne incendiarono le dipendenze. I Russi ebbero un cannone smontato e un uomo ucciso.

Pest 9. (Camera). Tisza rispondendo ad una interpellanza sulla navigazione del Danubio constata che la neutralizzazione del Danubio non fu stipulata, ma solo la libera navigazione; quindi le potenze neutre non possono ingerirsi nelle misure dei belligeranti. Il ministro degli esteri fece tuttavia a Pietroburgo e Costantinopoli dei passi affinchè gli ostacoli alla navigazione durino soltanto il tempo necessario: il ministero spera di ricevere risposte soddisfacenti.

Roma 9. Dalla *Gazz. ufficiale*: La Porta notificò che i termini per l'entrata e l'uscita delle navi dai porti russi del Mar Nero furono prorogati di sette giorni.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 8 maggio.* La domanda dei vari articoli nostrani continuò con molto interesse. Le contrattazioni però dovettero lottare contro pretese di prezzi più sostenuti di ieri, per cui gli affari si ridussero, per le robe lavorate ad un numero ancora limitato. Riguardo alle greggie. le ricerche si fecero molto attive, e varie partite, fra le quali alcune di qualche iportanza, andarono vendute con ulteriore beneficio sugli ultimi prezzi fattisi. Alla chiusura del mercato le domande si allargarono maggiormente, e si conclusero parecchi acquisti con molta maggior correntezza.

Cereali. *Treviso 8 maggio.* Prezzi fatti in valuta legale e per 100 chil.:

Frumento mercantile	da L.	33.90	a	34.50
» nostrano	»	35.50	»	36.25
» semina Piave	»	38.—	»	38.65
Granoturco nostrano	»	24.15	»	24.90
» giallone e pignolo	»	25.50	»	26.—
Avena	»	23.25	»	—.—
Riso fiorettone	»	51.50	»	53.—
» fino	»	48.50	»	50.50
» mercantile	»	44.50	»	46.—

Vini. *Torino 6 maggio.* I prezzi ebbero un piccolo aumento, solo però nella 1.a qualità di barbera e grignolino, che da l. 58 si pagarono fino a lire 72, in media l. 65 all'ett. I vini di freisa ed uvaggi si tennero nei limiti delle precedenti ottave, cioè da l. 50 a 58, in media l. 54 all'ettolitro. Le medie generali, risultarono quindi lire 59.50 all'ett. e l. 29.75 alla brenta sul mercato, e, dedotte le l. 9.10 d' imposta per l'entrata in città, l. 49.40 all'ett., e l. 25.15 alla brenta fuori della cinta daziaria.

Olii. *Napoli 8 Maggio.* Gallipoli per contanti 36.90, per il 10 agosto 37.35, per cons. future 38.80. — Gioia per contanti —.—, per il 10 maggio 102.—, per cons. future 103.—

Caffè. *Genova 8 maggio.* Seguita fermo il nostro mercato, e tale fermezza si verifica pure sui mercati esteri, sia di Liverpool che dall'Havre; però le qualità secondarie sono quelle che più ebbero rialzi, stante le molte domande, I prezzi praticati variano a lire 390 i 100 chilò per il Porto Ricco 1.o; S. Domingo da lire 310 a 320, secondo il merito; Santos da l. 320 a 325; Bahia da lire 290 a 295, il tutto per 100 chilò per contanti reso alla ferrata.

Notizie di Borsa.

Prezzi correnti delle granalie

praticati in questa piazza nel mercato del 8 maggio.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	27.75	a L.	—.—
Granoturco	»	»	18.70	»	18.50
Segala	»	»	15.60	»	—.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	26.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.50	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	29.—	»	—.—
» da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

PARIGI 8 maggio

Rend. franc. 3 0/0	67.32	Obblig ferr. rom.	210.—
» » 5 0/0	102.55	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	63.50	Londra vista	25.14 1/—
Ferr. lom. ven.	147.—	Cambio Italia	12 1/2
Obblig. ferr. V. E.	205.—	Cons. Ingl.	93 1/2—
Ferrovie Romane .	61.—	Egiziane	—.—

BERLINO 8 maggio

Austriache	315.—	Azioni	213.—
Lombarde	118.50	Rendita ital.	63.—

LONDRA 8 maggio

Cons. Inglese	93 5/8 a —.—	Cons. Spagn.	10 3/8 a —.—
» Ital.	63 3/4 a —.—	» Turco	8 1/2 a —.—

VENEZIA 8 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 71.80 72.— e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.68	L. 22.70
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fiorini austr. d'argento	» 2.43 1/—	» 2.44 1/—
Bancanote austriache	» 2.18 1/—	» 2.19 1/—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L. 71.90 a L. 72.10
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	» 69.75 » 69.95

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.68 a L. 22.70
Bancanote austriache	» 218.25 » 218.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 8 maggio

Zecchini imperiali	fior.	6.03	6.04
Da 20 franchi	»	10.35 1/—	10.35 1/—
Sovrane inglesi	»	12.91	12.93
Lire turche	»	—.— 1/—	—.— 1/—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	112.50 1/—	112.75 1/—
idem da 1/4 di f.	»	—.—	—.—

VIENNA dal 7 al 8 maggio

Metalliche 5 per cento	fior.	57.60	57.75
Prestito nazionale	»	63.45	63.90
detto in oro	»	70.—	70.20
detto del 1860	»	106.75	106.75
Azioni della Banca nazionale	»	761.—	767.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	135.80	135.90
Londra per 10 lire stert.	»	129.70	129.50
Argento	»	112.70	113.30
Da 20 franchi	»	10.37 1/—	10.36 1/—
Zecchini	»	6.12 1/—	6.10 —
100 marche imperiali	»	63.70 1/—	63.65 —1

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	743.4	743.5	744.4
Umidità relativa . . .	79	87	90
Stato del Cielo . . .	coperto	piovvig.	piovvig.
Acqua cadente. . . .	11.2	2.6	5.3
Vento (direzione . . .	S.E	E.	E.
Vento (velocità chil. .	3	3	2
Termometro centigrado	15.4	13.2	12.0

Temperatura (massima 17.5, (minima 11.3

Temperatura minima all'aperto 9.8

Orario della Strada Ferrata

attivato il 7 maggio 1877.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 »	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant., » 2.24 pom., » 8.15 pom.

Per Resiutta - ore 7.20 ant., » 3.20 pom., » 6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

VERE

PASTIGLIE MARCHESINI

contro la tosse

Deposito generale in **Verona**, Farmacia **Dalla Chiara a Castelvecchio**

Garantite dall'analisi eseguita nel *Laboratorio Chimico Analitico* dell'*Università di Bologna*. — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di *Ospitali* nella cura della **Tosse nervosa**, di **Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina** dei fanciulli, **Abbassamento di voce, Mal di Gola**, ecc.

È facile guardarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in **Udine**, *Commessatti Filipuzzi* ed altri principali — **Palmanova** *Marni* — **Pordenone** *Roviglio* — **Ceneda** *Marchetti* — **Tricesimo** *Carnelutti* — **Cividale** *Tonini e Tomadini*.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L. —.50
» »	scura	» —.50
» grande	bianca	» —.80
» piccolo bianca carrè con capsula		» —.85
» mezzano »	»	» 1.—
» grande »	»	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

DI FRANCESCO CESCHIUTTI

IN UDINE

Assume la costruzione di qualsiasi orologio per torri, castelli, palazzi, ecc., e con quadranti trasparenti, secondo gli ultimi sistemi i più perfezionati e premiati all'Esposizione Mondiale di Vienna, ove per diversi mesi ebbe l'opportunità di esaminarli e studiarli.

Avendo un laboratorio fornito delle macchine necessarie per facilitare la costruzione degli orologi, ed in pari tempo eseguirli con tutta precisione, si trova perciò in grado di somministrarli a prezzi talmente ridotti da non temere la concorrenza d'alcuno.

Gli orologi si garantiscono tanto per la precisione dell'andamento, come per la loro durata impiegando metalli di buona qualità.

I prezzi variano da **L. 300** a **1300** e abbisognando maggiori schiarimenti si spedisce il prezzo corrente gratis.

VIA CORTELAZIS N. 1

VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizioni, stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varie edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.

Rossetter's Hair Restorer

NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

DI

NUOVA YORK

Preparato da ANGELO GUERRA in Padova

Questo liquido *Rossetter* sottoposto alla più diligente analisi, venne in seguito fabbricato perfettamente eguale a quello dell'avvenire.

Senza essere una tintura, esso ridona prodigiosamente ai capelli bianchi o canuti il primitivo loro colore; non unge, non macchia minimamente nè la pelle, nè la lingeria: non abbisogna lavatura o sgrassamento de' capelli nè prima, nè dopo l'applicazione, ed è approvato essere assolutamente innocuo alla salute.

Prezzo fisso alla bottiglia, con istruzione, ital. **L. 3.**

In UDINE il deposito dal Sig. **Nicolò Clain.**

PRESSO ANGELO PISCHIUTTA
Cartolaio in Pordenone
trovansi vendibili

I GIUDIZII SULLO STATO MENTALE
E LA GIURIA SUPPLETORIA

Nozioni di frenatria forense per i giurati, i magistrati ed i legali, esposte dal dott. *Ferdinando Franzolini.*

Prezzo L. 2.

Inoltre tiene in vendita:

La Gente per bene	L. 2.—
Luciani Giuseppe e S. Stefano	» 1.—
La Marmora, I Secreti di Stato	» 1.—

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di

MEDORO SAVINI

Vendibile presso l'ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50**.

PER SOLI CENT. 80

L'operata medica (tipi Naratovich di Venezia) dal chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA

CERAMICA

sistema Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI,

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quello di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8 **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry** e **C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri,

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filipuzzi* e *Giacomo Commessati*. *Bassano*, Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismuttio *Vittorio Ceneda* L. Marchetti, *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina*, Pietro Morocuti *Gemona*, Luigi Billiani farm.

DIFFIDA.

Il sig. Francesco Perselli è stato revocato da me sottoscritto quale mio rappresentante fino dal giorno 3 agosto 1876; e per lettera particolare vennero avvertiti tutti i miei clienti; ad onta di tutto ciò abusando il Perselli per non essere stata pubblicata la disdetta, mi trovo nella necessità di dichiarare non avere il Perselli più ingerenza nei miei affari, fino dall'epoca succitata e che qualunque pagamento nelle di lui mani sarà male effettuato, quindi nullo.

Bergamo, 10 maggio 1877.

CAMILLO ZIGLIANI

PEJO PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo** ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti**, come il timbro qui contro.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci